

A. N. I. F., ha rilevato anzitutto il confortante significato della grande adunata, considerando l'insegnante, non più un impiegato dell'alfabeto, ma un educatore nell'alto senso della parola. Circa le necessità della scuola l'oratore ha affermato che lo Stato Fascista molto ancora si propone di fare, delineando le mete da raggiungere e precisando i mezzi da seguirsi.

Ha preso quindi la parola S. E. Ricci, Commissario del Comune, il quale ha rilevato come la nostra Città sia all'avanguardia per quanto riguarda non solo le suppellettili scolastiche, ma anche il trattamento agli insegnanti.

Lodata l'attività complessa e regolare che viene svolta dagli Insegnanti, egli ricorda che tutto questo è svolto dal Regime il quale esige che il maestro insegni ai bimbi l'amore per la Patria e pel Re, il rispetto per la Religione, la disciplina, l'obbedienza, la pulizia. I nostri maestri seguono tali direttive con amore e con ardore; se qualche elemento dovesse risultare meno idoneo, sarebbe eliminato.

In quanto al trattamento economico dei maestri, Torino crede anche di essere all'avanguardia fra le grandi città; ma se si ritenesse di adottare provvedimenti a loro favore, occorrerebbero misure generali di indole finanziaria perchè il Comune, dovendo curare altri pubblici servizi non meno importanti, non potrebbe oltrepassare certi limiti. E qui, S. E. Ricci accenna a un altro problema assillante; quello del trattamento economico alle maestre degli asili infantili che sono in posizione inferiore di fronte agli insegnanti elementari, mentre al pari, e forse più di essi (poichè devono curare la primissima istruzione ed educazione dei piccoli) rappresentano una forza su cui il Regime fonda giustamente le sue aspettative.

Connesso al problema della scuola è quello dei Balilla; Torino vanta in questo campo un primato, perchè, si può dire, che tutti gli alunni sono Balilla, ma essi mancano di indumenti, di locali, di molte cose. La Città di Torino è venuta largamente in aiuto dell'Opera, specie con l'ultima notevole donazione dell'area sulla quale sorgerà la Casa del Balilla; i privati vengono pure in continuo aiuto; ma sarebbe opportuno che all'Opera venissero assegnati mezzi adeguati e continuativi, per assicurare ad essa una vita rigogliosa.

Infine, il Commissario del Comune ha espresso la certezza che il comm. Sacconi, visitando le nostre Scuole, potrà ritrarre una diretta conferma delle cure dedicate dalla città all'insegnamento primario e dello zelo posto dagli insegnanti nel compiere serenamente, devotamente e fedelmente il loro dovere per la Patria, per il Re e per il Regime.

Una munifica elargizione dei Duchi di Pistoia

Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Pistoia hanno voluto compiere un magnifico atto di squisita carità verso i poveri della popolazione torinese facendo pervenire a S. E. Ricci, Commissario del Comune la somma di L. 10.000 da destinarsi in opere di beneficenza nella città nel modo che il Commissario stesso riterrà più opportuno.

S. E. ha esternato agli Augusti Principi la profonda gratitudine sua e dei beneficiati per la graziosa elargizione ed ha stabilito di erogare la somma come segue:

Madri e Vedove Caduti L. 1000; Mutilati ed Invalidi di guerra L. 1000; Cucina Malati Poveri L. 1000; Comitato di Difesa dei fanciulli L. 1000; Istituto Pro Pueritia L. 1000; Pro Infanzia Derelitta L. 1000; Casa di soccorso per Vedove impiegati civili L. 1000; Asilo Notturmo Umberto I L. 1000; Ricovero di famiglie indigenti sfrattate L. 1000; a disposizione del Commissario straordinario della città per minute sovvenzioni d'urgenza L. 1000.

L'inaugurazione della bandiera del Circolo Centrale

Il Circolo centrale, sodalizio che da circa cinquant'anni aduna nelle sue file un'eletta accolta di torinesi, ha inaugurato il 22 dicembre la sua bandiera.

Il vessillo donato dalla Dama patronessa, ha avuto per padrino il Commassario del Comune S. E. Ricci, e per madrina la contessa di San Martino.

Alla cerimonia sono intervenute numerose personalità cittadine. Dopo la benedizione dell'azzurro vessillo il generale Caputo ha detto brevi parole di ringraziamento agli intervenuti. In seguito il colonnello Giordano ha tenuta una interessante conferenza sul tema: « Napoleone I e l'Italia ».

Il Natale dei bimbi del tranvieri municipali

I bimbi dei dipendenti dell'Azienda Tranvie Municipali, ebbero, in una bella festiciuola, ad essi dedicata, copiosi ed utili doni nell'occasione del Natale.

La cerimonia si svolse al Palazzo del Giornale. Un comitato di Signore, presieduto dalla Signora Bellazzi, consorte del Vice Commissario al Comune e Commissario delle Aziende tranviaria ed elettrica, e dalla Signora Giupponi, consorte del Direttore delle tranvie cittadine, avevano preparato migliaia di pacchi regalo, contenenti ciascuno un oggetto di vestiario, un pacco di caramelle ed un rototo di monete.

Alla distribuzione assistettero il Prefetto Sua Eccellenza Maggioni, il Commissario al Comune Sua Eccellenza Ricci, con la sua gentile signora, il dottor Bellazzi, il barone Basile ed altre personalità cittadine.